

GIUSEPPE MORANDINI

GIOVANNI BATTISTA TRENER

Il 5 maggio 1954 decedeva a Trento, ove aveva trascorso gran parte della sua vita, G. B. Trener, nato nel 1877 a Fiera di Primiero. Compiuti gli studi a Trento, si era laureato, prima in chimica e poi in scienze naturali, a Vienna, ove ebbe come maestri famosi scienziati (fra gli altri, E. Suess) e fu a contatto con studiosi come A. Penck e E. Brückner.

Assistente e poi geologo all'Ufficio Geologico di Vienna, lasciò la capitale austriaca allo scoppio della prima guerra mondiale e si rifugiò a Padova, donde partì volontario per il fronte italo-austriaco il 2 giugno del 1915; dopo un periodo di servizio presso altri comandi, fu addetto come ufficiale informatore al comando di prima linea della III Armata. All'armistizio fu a Villa Giusti tra i plenipotenziari italiani. Promosso capitano per merito di guerra, fu anche decorato di medaglia d'argento al valor militare. Alla fine del conflitto, dopo una breve parentesi passata all'Istituto di Geologia dell'Università di Padova, si ritirò a Trento, ove fu addetto al Governatorato del Gen. Pecori-Giraldi e dove esercitò poi, fino alla morte, la professione di geologo, traendo esclusivamente dal suo lavoro professionale i mezzi di sostentamento.

Dal 1922 al 1931 fu Presidente del Collegio dei Conservatori e Direttore del Museo di Storia Naturale, ove diede la sua attività sempre a titolo gratuito. Tale Museo esisteva quale Civico Museo; in pochi anni il Trener lo completò, così da poterne proporre la trasformazione in Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina a carattere regionale; scopo del Trener fu di accentuarne, fin da allora, il carattere di istituto di indagine scientifica. Mi pare si possa affermare che tra quanto il Trener ha lasciato come frutto della sua attività di studioso, il Museo di Storia Naturale costituisca una delle opere più meritorie.

Del Trener rimane una produzione scientifica molto copiosa e di indubbio valore. L'elenco completo dei suoi scritti è stato pubblicato nel « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano » (1).

Soltanto scorrendolo, è agevole rilevare anzitutto che una

(1) G. MORANDINI, *Giovanni Battista Trener*, in « Boll. Com. Glac. It. », S. II, 5, Torino, 1954.

parte della produzione riguarda questioni strettamente geochimiche molto interessanti, come dimostra il fatto che da una di queste pubblicazioni il Sander ha tratto gli elementi per affermare la esistenza di una « regola di Trener », relativa all'orientamento dei cristalli nei feldspati.

Tra le pubblicazioni che maggiormente possono interessare il geografo sono da menzionare le pagine dedicate al ricordo dell'opera geografica di C. Battisti. Tutti sanno quale sia stata l'importanza di Battisti quale studioso di geografia, ma forse solo Trener gli fu così vicino da poter scrivere pagine veramente sentite. Altrettanto dicasi di quelle dedicate ad illustrare l'opera di altri studiosi trentini, quali, ad es., l'Abate Bresadola o Don Baroldi, che il Nostro ha personalmente conosciuto.

Assai interessanti, ma poco noti, anche perché pubblicati in buona parte in riviste scarsamente diffuse, sono gli scritti relativi alle miniere del Trentino e alla storia del loro sfruttamento.

Ma i campi principali dell'attività scientifica del Trener sono stati la geologia e la geografia fisica, campi verso i quali lo ha portato la sua preparazione specifica. Sono da ricordare i lavori relativi alla origine delle Marocche e le note illustrative ai rilevamenti dei fogli geologici sia della Carta geologica austro-ungarica (F.^o Bormio e Passo del Tonale) sia di quella d'Italia (Fogli Trento, Feltre, M. Adamello). Vanno ricordati altresì i capitoli geomorfologici delle due monografie sugli alti laghi alpini della Venezia Tridentina e su quelli di Caldonazzo e Levico, nonché le comunicazioni sui pozzi glaciali di Nago e sulle piramidi di terra di Segonzano.

I fenomeni climatici hanno trovato in Trener un indagatore interessato soprattutto alle loro oscillazioni secolari, con riferimento agli effetti sulle colture e sull'economia del Trentino. Ai terremoti Egli ha dedicato attenzione particolare anche dal punto di vista storico.

Idrologia e limnologia costituiscono argomento di studi coltivati con continuità; infatti non mancano brevi contributi nella produzione più giovanile, così come anche in quella più recente, rivelando una preparazione che si è via via aggiornata alla luce della progressiva evoluzione, anche metodologica. Ne fa fede quanto Egli ha dato al lavoro, di cui mi ha voluto collaboratore, sugli alti laghi alpini della Venezia Tridentina. Anche se la parte da lui scritta appare limitata solo ad alcuni capitoli, debbo però dire che di grande aiuto mi furono i suoi suggerimenti per la parte elaborata da me, e soprattutto va detto che tali ricerche non si sarebbero compiute nella Venezia Tridentina senza la sua iniziativa e il suo interessamento. Altro campo verso il quale il Trener ha sempre manifestato un particolare interesse è quello dei fenomeni carsici: alcune memorie originali appartengono alla produzione giovanile, ma qualche contributo lo troviamo anche

nella produzione più recente (alcuni studi dovuti ad altri studiosi, furono però da lui proposti e curati come direttore del Centro Studi Alpini del C.N.R.) (2).

Se la preparazione specifica del Trener fu essenzialmente orientata verso la geologia e la sua attività professionale è rimasta aderente e legata a tale preparazione, la figura dello Scomparso merita peraltro di essere ricordata dai geografi, sia per quanto c'è di geografico nella sua produzione scientifica, sia per quanto Egli ha fatto in favore dei nostri studi.

SCRITTI DI G. B. TRENER DI INTERESSE GEOGRAFICO

- 1) *Per un circolo trentino di studi idrologici, glaciologici e speleologici*, in «Ann. Stud. Trent.» (1897-98), Firenze, 1898.
- 2) (con C. BATTISTI), *Il lago di Terlago ed i fenomeni carsici delle Valli della Fricca, del Dess e dei Laghi*, in «Tridentum» I (1898), Trento, 1898.
- 3) *Le antiche miniere di Trento. Storia e geologia*. Sta in: «XX Ann. Soc. Alp. Trid.», Trento, 1899.
- 4) *Industrie vecchie e nuove nel Trentino*, in «Ann. Stud. Trent.», Trento, 1899.
- 5) *I pozzi glaciali di Nago*, in «Tridentum» II (1899), Trento, 1899.
- 6) (con C. BATTISTI), *Variazioni del sistema idrografico della valle di Pinè. Le piramidi glaciali di Segonzano*, in «Tridentum» III (1900), Trento, 1900.
- 7) *Le piramidi di Segonzano*. Sta in: «Strenna dell'Alto Adige» 1900, Trento, 1900.
- 8) *Per lo studio di casa nostra: appello della Tridentum. L'illustrazione fotografica d'Italia*, in «Tridentum» III (1900), Trento, 1900.
- 9) *Notizie sulle antiche miniere di Trento*, in «Tridentum» IV (1901), Trento, 1901.
- 10) *Il terremoto nel Trentino*, in «Tridentum» IV (1901), Trento, 1901.
- 11) *Di alcuni laghi scomparsi nel Trentino. Note per servire alla limnologia trentina*, in «Tridentum» V (1902), Trento, 1902.
- 12) *I terremoti nel Trentino, notizie storiche dei sec. III-XVIII*, in «Tridentum» VI (1903), Trento, 1903.
- 13) *Le oscillazioni secolari del clima del Trentino. Memoria preliminare*, in «Tridentum» VII (1904), Trento, 1904.
- 14) *Le oscillazioni periodiche secolari del clima del Trentino*. Sta in: «XXIII Ann. Soc. Alp. Trid.», Trento, 1904.
- 15) *I misteri della Paganella*. Sta in: «Paganella», della Soc. Rododendro, Trento, 1905.
- 16) *Erleuterungen zur geol. Karte der Oesterr. Mon. Foglio: Bormio und Passo del Tonale, 1:75.000, II parte: Das Gebiet südlich des Noce und des Torr. Vermigliana*. Geol. R. A., Vienna, 1908.
- 17) *Geol. spezialkarte der Oesterr. Mon. Foglio: Borgo - Fiera di Primiero, 1:75.000*. Geol. R.A., Vienna, 1909.
- 18) *Il ponte dell'Orco in Valsugana*, in «Tridentum» XII (1910), Trento, 1910.
- 19) *Ueber das Alter der Adamello - Eruptivmasse*. Verhand. d. Geol. R. A., Vienna, 1910.
- 20) *Età e giacitura del massiccio granitico del Corno Alto - Adamello*, in «Tridentum» XIII (1911), Trento, 1911.

(2) Cfr. G. MORANDINI, *Giovanni Battista Trener*, in «Ricerca Scientifica», Roma, 1955.

- 21) *Le miniere argentifere di Trento*, in « Miniera Italiana », Roma, 1917; e anche, in pubblicazione anonima, *Mons Argentarius*, Rovereto, 1914.
- 22) *Cesare Battisti geografo ed alpinista*. Sta in un numero unico commemorativo del cinquantenario della Soc. Alp. Trid., Trento, 1922.
- 23) *Osservazioni geologiche sulla portata solida dell'Avisio*. Trento, 1923.
- 24) *Geologia delle Marocche*. Sta in: « Gli impianti idroelettrici della Città di Sella » della Soc. Alp. Trid., Trento, 1925.
- 25) *Appunti geologici sul gruppo di Sella*. Sta in: « Monografia del gruppo di Sella » della Soc. Alp. Trid. Trento, 1925.
- 26) *L'acquedotto della città di Trento. Studio geologico*. (Municipio della Città di Trento). Trento, 1926.
- 27) *Il problema dell'industria mineraria della Venezia Tridentina*, in « Atti del VI Congr. Naz. Ven. Trid. (18-24 maggio 1924) », Roma, 1924.
- 28) *Le miniere della Venezia Tridentina*, in « Gerarchia », Milano, 1927.
- 29) (con M. COGOLI e M. CADROBBI), *Bibliografia geologica della Venezia Tridentina*, in « Archivio per l'Alto Adige », Roma, 1927.
- 30) *Bibliografia mineraria della Venezia Tridentina*, in « Archivio per l'Alto Adige », Roma, 1927.
- 31) *Per lo studio delle torbiere della Venezia Tridentina*, in « Studi Trentini di Scienze Naturali », Trento, 1928.
- 32) *La scoperta di una bellissima grotta sul Fausior*, in « Il Brennero », Trento, 1928, 10 novembre.
- 33) *Fra i misteri che circondano Fai: La grotta del Fausior, la grande caverna « Cesare Battisti » della Paganella*. Sta in: « La porta delle Dolomiti: Zambana, Fai, Paganella (Guida Pranzelores) ». Trento, 1929.
- 34) *Cenni geologici*. Sta in: « La porta delle Dolomiti: Zambana, Fai, Paganella (Guida Pranzelores) ». Trento, 1929.
- 35) *I misteri della Paganella. La grande Caverna « Cesare Battisti »*, in « Il Brennero », Trento, 1929, 26 luglio.
- 36) *Nuove scoperte nella Caverna « Cesare Battisti »*, in « Il Brennero », Trento, 1929, 31 agosto.
- 37) *L'Abate Bresadola*, in « Il Trentino », Trento, 1929, n. 6.
- 38) *Carta geologica delle Tre Venezie*. Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, Venezia. Foglio Trento, Parte « d » ed « f » (quest'ultima in collaborazione con R. FABIANI). Firenze, 1929.
- 39) *Il Comitato Scientifico della S.A.T.* Sta in « XXV Annuario 1929 - 30 della Soc. Alp. Trident. », Trento, 1930.
- 40) *L'organizzazione scientifica di uno Stato moderno*. Comunicazione al Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Trento, 1930.
- 41) *I depositi interglaciali del bacino montano dell'Adige*. Comunicazione al Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Trento, 1930.
- 42) *Le Caverne della Paganella. Nuove scoperte*, in « Il Brennero », Trento, 1930, 3 gennaio.
- 43) *L'attività del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina*, in « Atti della Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze (Milano, settembre, 1931) ».
- 44) *Note illustrative della Carta Geologica delle Tre Venezie. Foglio Trento*, Padova, 1933.
- 45) *La distribuzione dei fenomeni carsici nella Venezia Tridentina*, in « Atti del I Congresso Speleologico Nazionale. (Trieste 10-14 giugno 1933) ».
- 46) *Patria e Scienza in Cesare Battisti*. Sta in: « Cesare Battisti » (Rivista « Trentino », Trento, 1935).
- 47) (con G. MORANDINI), *Gli alti laghi alpini della Venezia Tridentina*. Supplemento al « Bollettino di Piscicoltura e di Idrobiologia », Memoria n. 10, Ser. B, Roma, 1936.

- 48) *Carta geologica delle Tre Venezie*. Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, Venezia. *Foglio Feltre, Parte «c»*. Firenze, 1943.
- 49) *La S.A.T. e il primo risveglio degli studi scientifici del Trentino*. Sta in un numero unico della S.A.T. (C.A.I.) per il suo ottantesimo anno di fondazione. Trento, 1952.
- 50) *Gli alti laghi alpini*, in « Boll. Soc. Sc. Nat. del Trentino Alto Adige », Trento, 1952.
- 51) *Carta geologica delle Tre Venezie*. Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque, Venezia. *Foglio Monte Adamello, Parte «m»* (con D. di COLBERTALDO). Firenze, 1952.
- 52) *Cesare Battisti geografo*, in « Natura Alpina », Trento, 1954.

SUMMARY. — Obituary notice of Prof. G. B. Trener, geologist and geographer, director of the « Centro di Studi Alpini », of the Consiglio Nazionale delle Ricerche, who was born at Fiera di Primiero, in 1877, and died in Trent on the 5th May 1954. The A. mentions Prof. Trener's services to his Country as well as to Science, laying stress on his studies of physical geography, and on his having founded the Museum of Natural History of the Venezia Tridentina.